

« struttura distributiva », « struttura statica ed edilizia », « caratteristiche architettonico-compositive ».

L'indagine morfologica diretta è stata integrata da una analisi storica, tenendo conto della corrispondenza tra caratteristiche degli edifici ed epoche di realizzazione, per cui il riconoscimento dei tipi edilizi ha corrisposto quasi sempre alla delimitazione di determinati periodi storici a cui sono relativi tipici e comuni modi di costruire, tecniche e impostazioni di gusto architettonico, spesso anche rilevabili dall'esame della manualistica d'epoca.

Nell'individuazione tipologica si è tenuto inoltre conto delle norme di regolamentazione edilizia (e della loro trasformazione nel tempo), dei capitoli allegati alle lottizzazioni pubbliche e delle prescrizioni dei piani regolatori che hanno influito in modo più o meno sensibile sui modi di costruire.

Allo scopo di rendere più generale la classificazione tipologica, applicabile a scala cittadina, e nello stesso tempo di renderla di immediata comprensione si è cercato di ridurre allo stretto indispensabile il numero di tipi riconosciuti senza però giungere a generalizzazioni che manchino di selettività. In tale ottica per tener conto dell'esistenza di edifici dalle caratteristiche assimilabili ad uno dei tipi riconosciuti, ma presentanti delle varianti che li individuano in modo specifico (sono edifici spesso presenti solo in certe delimitate zone), si è ritenuto di affiancare alla classificazione generale delle sottoclassi subordinate.

Si elencano di seguito i tipi edilizi riconosciuti, per ognuno dei quali viene riportata una definizione sintetica allo scopo di individuarne con immediatezza le principali caratteristiche, rimandando al capitolo *Tipi edilizi* [...] per la descrizione completa dei relativi caratteri tipizzanti.

#### Tipo 1: COMPLESSI RESIDENZIALI DI DISEGNO UNITARIO DELLA METÀ DELL'OTTOCENTO

Edifici residenziali destinati all'affitto di medio o elevato decoro oppure ad albergo, spesso porticati, realizzati su disegno unitario nelle zone interessate dai piani di ampliamento della città della metà dell'Ottocento, quali le case progettate da C. Promis in Corso Vittorio Emanuele II, Piazza Carlo Felice, Via Sacchi, Via Nizza, le case all'imbocco di Corso G. Cesare da Piazza Emanuele Filiberto, il complesso di Piazza Statuto, ecc.

#### Tipo 2: CASE DA REDDITO DELLA SECONDA METÀ OTTOCENTO

Edifici residenziali destinati all'affitto spesso ospitanti negozi, realizzati nelle zone di espansione della città prevalentemente nei decenni dal 1850 al 1880 (edificazione in rispetto del Regolamento Edilizio del 1843 e di quello per l'Ornato del 1862).

#### Tipo 3: CASE DI BARRIERA

Edifici residenziali di impostazione economica, che possono accogliere botteghe e in origine anche servizi per l'ospitalità legati al territorio (stallaggi, locande, ricoveri, ecc.), realizzati generalmente lungo i principali tracciati viari di collegamento tra la città e il territorio, in prossimità delle porte o delle barriere della cinta daziaria, anche aggregati a formare sobborghi.

Sono stati edificati prevalentemente a partire dal terzo-quarto decennio dell'Ottocento con prevalenza negli anni della seconda metà di tale secolo, e persistono, in quartieri più decentrati, anche nei primi anni del Novecento.

#### Tipo 4: CASE DI BORGATA

Edifici residenziali di piccole dimensioni, costanti e ripetute, di impostazione economica in proprietà e affitto, aggregati linearmente lungo le vie, realizzati o a seguito di specifiche lottizzazioni urbane private (Borgata Campidoglio) o in zone di espansione extra cinta della città (Borgata Cenisia, Via Chiusella, ecc.) a partire dagli anni postunitari, con prevalente sviluppo nei decenni 1880-1890 e persistenza anche nel primo decennio del Novecento.

#### Tipo 5: EDIFICI PER ABITAZIONE DI FORMAZIONE RURALE

Edifici di civile abitazione ospitanti eventuali botteghe artigiane, aggregati spesso in nuclei frazionari extraurbani di formazione rurale, localizzati lungo originari tracciati stradali ed ora inglobati negli ampliamenti recenti della città.

#### Tipo 6: CASE DEI LAVANDAI

Edifici destinati, sino ad un recente passato, ad abitazione ed a luogo di attività dei lavandai a servizio e con raggio di influenza metropolitano, disposti di regola a pettine rispetto ai canali di adduzione dell'acqua (« bealere ») e ai percorsi stradali originari nelle Borgate Barca e Bertolla, costituenti veri e propri sistemi insediativi realizzati prevalentemente nella seconda metà dell'Ottocento.

#### Tipo 7: CASE DELL'INIZIO NOVECENTO

Edifici residenziali pluripiano destinati all'affitto, in alcuni casi ospitanti negozi, realizzati in modo diffuso nelle zone di espansione della città prevalentemente nei primi due decenni del Novecento (in rispetto del Regolamento per l'Ornato e delle Norme